Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

UNA LETTERA DEL SEGRETARIO DELLA CAMERA DEL LAVORO

Un interrogativo di bruciante attualità perchè le abitazioni costano tanto?

Il volto di Roma — Il grido di battaglia delle grandi società appaltatrici — Enorme sete di profitti — Speculazione e supersfruttamento — Un'inchiesta che sarà fatta

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Cesareo,

tu più volte, nel domenicale «7 colli» hai dibattuto i problemi della casa, delle condizioni di lavoro delle categorie lavoratrici, delle condizioni di vita di gran parte del popolo romano. La cronaca romana dell'*Unità* ha molto contribuito, con le inchieste e i servizi, i corsivi e i capocronaca, la descrizione delle lotte dei lavoratori, a far conoscere le reali caratteristiche della nostra città, a mettere in luce le forze e gli interessi, che, attraverso contrasti e lotte sul terreno sindacale e politico, ne determinano la natura.

La nostra, caro Cesareo, è una grande e bella città. Quanto sarebbe più bella, più accogliente, se non vi fossero i monopolisti delle aree fabbricabili, dei servizi pubblici, del cemento e gli speculatori della proprietà immobiliare! Che vita migliore vi si condurrebbe, se lo sviluppo della città seguisse quel piano organico, che più volte il movimento democratico ha enunciato nel quale si afferma decisamente l'esigenza di coordinare lo sviluppo edilizio con lo sviluppo delle attività produttive, e di attuare un vero decentramento amministrativo.

E' una battaglia dura, che il movimento democratico deve sostenere per modificare l'andazzo attuale, imposto dai monopolisti delle aree fabbricabili con l'aiuto della Giunta Comunale. E questo andazzo fa di Roma una selva selvaggia di case e di abituri dagli stili più diversi e assurdi, di colore indefinito e indefinibile. Roma è divenuta la palestra di esercitazioni architettoniche e minaccia di somigliare ad una vecchia signora dall'aspetto severo, alla quale si vogliono fare indossare vestitini da giovanetta o camicette sgargianti, di poco costo, in generale, e di gusto pacchiano, pescecanesco, per alcuni versi. E per di più una Roma deboluccia, che si sviluppa male, perchè le case sono alquanto tenere, case fatte con scarso materiale e tirate su alla svelta.

Non so se tu hai avuto occasione di girare per le zone nuove, specie là dove sorgono i complessi dell'INA-Case, delle Case Popolari o di quegli Enti, che costruiscono case non di lusso. Sembra di vedere un quadro astrattista o surrealista, oppure una oleografia da quattro soldi. Se le case le guardi più da vicino, vi entri dentro, penetri in un appartamento, hai l'impressione netta di una costruzione arraffazzonata, da due soldi. La spiegazione di tutto ciò, la puoi avere quando osservi una casa non ultimata, non ricoperta da intonaco, non verniciata negli infissi, non abbellita con la volgare truccatura di colori sgargianti. Le macchie di verde, quali giardini, parchi, alberate, sono abolite.

La casa è proprio da due soldi e non durerà molti anni. Riflette, naturalmente, la povertà del materiale usato e del metodo di lavoro.

Occorre applicare il principio della produttività nella costruzione e diminuire il tempo della edificazione! Risparmiare, risparmiare, risparmiare! Questo è il grido di battaglia delle grandi società appaltatrici. E si risparmia, così, sul cemento, sugli impasti, sul ferro, sui salari, sulle norme di sicurezza, sul tavolame, sugli infissi e sugli uomini, ma non certo sul prezzo di vendita e sugli affitti. La casa, cioè il capitale investito, deve essere ammortizzato in 10-15 anni, perchè si vuole che gli investimenti abbiano una durata sempre più breve. Di qui, anche, l'alto livello degli affitti. Il prezzo di vendita è di molto superiore al capitale investito. Il profitto, che in generale ricava l'impresa si aggira dal 50 al 150 per cento del capitale investito.

Caro Cesareo, tu stesso hai parlato tempo fa della «questione edilizia» e hai promesso un'inchiesta. L'*Unità* farebbe cosa molto opportuna se affondasse il bisturi in questo bubbone, che ostacola il sano sviluppo di Roma. Un primo e potente colpo lo si è dato quando è venuto fuori il marciume delle speculazioni sulle aree fabbricabili. Un nuovo potente colpo lo si deve dare facendo venire fuori il marciume delle speculazioni sulle costruzioni, sui materiali di costruzione, specie cemento e tondini di ferro, sui metodi di lavoro e sui metodi di controllo, sul collocamento.

Il popolo romano, la Nazione, i lavoratori debbono sapere perchè le case costano così care e gli affitti sono così elevati, perchè un vano di casa popolare oggi viene venduto a non meno di 600.000 lire; perchè un appartamento, dopo pochi mesi che vi si abita, ha bisogno di riparazione. I cittadini devono sapere quanti miliardi guadagnano ogni anno le grandi imprese appaltatrici e subappaltatrici con il sistema degli appalti, subappalti e cottimi, con il sistema, cioè, che ha tanta somiglianza con il costume mafioso delle «gabelle». «Subgabelle» e così via. I romani devono essere messi a giorno delle ricchezze, che, alle loro spalle, accumulano i monopolisti del cemento e dei trafilati in ferro. Allo stesso modo bisogna che tutti conoscano le cause dei crolli e degli infortuni sul lavoro e come gli uni e gli altri abbiano la stessa origine: speculazione sul materiale, corsa al massimo profitto. Devono sapere perchè Roma è divenuta palestra di esercitazioni architettoniche le più stravaganti, perchè quando sorgono intieri quartieri INA-Case, Istituto Case Popolari, Immobiliare, Tudini e Talenti, Federici, Vaselli e così via, non si richiede il giudizio dei pubblici sugli stili, sui concetti urbanistici, sulle strutture e così via, perchè quando si dà mano ai grandi complessi edilizi popolari non si provvede subito ai servizi pubblici e sociali essenziali.

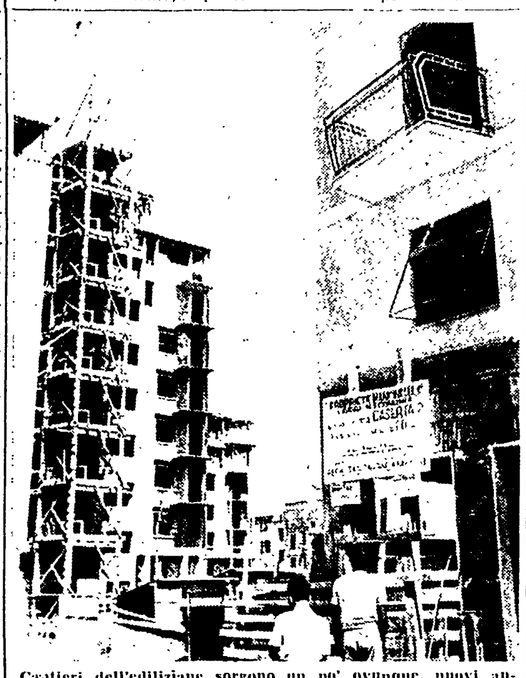
Tu Cesareo, dovresti chiamare a collaborare a questa inchiesta, architetti, ingegneri, medici, giuristi, ma innanzitutto i lavoratori dell'edilizia, i quali pagano il più grande scotto alla speculazione edilizia, con gli infortuni sul lavoro, lo sfruttamento bestiale, la vita miserabile.

Questo è il momento opportuno dell'inchiesta, mentre quarantacinquemila lavoratori dell'edilizia sono impegnati in una nuova lotta per la conquista di migliori salari, la difesa della vita, il rispetto delle leggi sociali, lo sviluppo sano di una edilizia non speculativa.

Da parte nostra puoi attenderti tutto l'aiuto possibile, come sempre, per sollevare il velo che ricopre una delle speculazioni tra le più dannose per l'economia cittadina, provinciale, nazionale.

MARIO MAMMUCARI

Accogliendo l'esortazione del segretario della Camera del Lavoro, possiamo, fin d'ora, annunciare che le ricerche per l'inchiesta da lui sollecitata sono già state iniziate: tra qualche giorno pubblicheremo il primo servizio.



Cantieri dell'ediliziane sorgono un po' ovunque, nuovi appartamenti vengono costruiti, ma la piaga dei senzatetto permane, si aggrava

Osservatorio

Dissensi tecnici

Il capocronista del Popolo ha imparato, forse alla scuola di Togni, a intessere le sue righe di insulti e a dar spettacolo di ottusità. Comprendiamo. Da anni egli è costretto, per guadagnarsi il pane, a trasformare in brillanti realizzazioni i continui fallimenti dell'amministrazione Rebecchini: con un simile compito — quanto arduo e penoso! — è difficile conservare l'abitudine al ragionamento, alla lucidità mentale, all'agilità polemica. Il capocronista del Popolo non c'è riuscito; ha rinunciato, anzi, — pur continuando a frequentare il consiglio comunale, fra i sorrisi indulgenti dei colleghi — a pensare.

E lo ha dimostrato, ieri, nel tentativo di provare anche lui, sulla scia del suo «maggiore» avv. Sales, che la crisi non esiste e che tutto si riduce a «piccoli dissensi di carattere esclusivamente tecnico». Il capocronista del Popolo, malgrado i suoi lampeggianti occhiali, non è riuscito a vedere le riunioni, gli incontri, i colloqui che si sono svolti sotto il suo naso durante venti giorni; non è riuscito a leggere — neppure sul suo giornale — i nomi altisonanti degli altissimi personaggi che sono stati costretti ad intervenire per sanare — e chissà se ci sono veramente riusciti, a tutt'oggi! — questi «piccoli dissensi».

Quanto al carattere «esclusivamente tecnico», basta pensare che il documento di accordo, nel quale si dichiara risolta la crisi, porta la firma di Fanfani e Malagodi, direttori per l'occasione cultori di cose romane ed esperti in urbanistica (a quando una monografia sulle varianti dei piani particolareggiati della via Appia a cura di Amintore Fanfani, con introduzione di Malagodi?).

Ma, de hoc satis (anche noi pur senza aver frequentato le scuole dei preti, ci ricordiamo qualche parola latina). Pare che le conversazioni popolari indette dalla Federazione comunista sulla crisi facciano perdere il lume degli occhi dall'alfiere di Rebecchini. E anche questo si spiega. Là dove si discute, si ragiona; e la dove si ragiona, il nostro uomo si sente a disagio. Tuttavia, se egli crede veramente a quello che ha scritto, hau n'occasione unica: venga ad una delle conversazioni popolari; tutti avranno diritto di parlare, perfino lui. Potrà così dire le sue piacevolezze ad un pubblico certo più numeroso di quello che può offrirgli il suo giornale. E che saprà apprezzarle.

g. c.

Conversazioni popolari sulla crisi comunale

Venerdì 5 alle ore 19,30 nelle sezioni di Roma si svolgeranno pubbliche conversazioni sul tema: «*Per dare a Roma un'amministrazione efficiente, via dal Campidoglio gli inetti e gli incapaci*».

Fugge durante la processione una corrigenda di sedici anni

Era ospite del riformatorio «Buon Pastore»

Approfittando della ressa verificatasi l'altro giorno, in occasione della processione che ha accompagnato l'immagine della «Salus Populi Romani», una giovane corrigenda sedicenne, Maria Calabresi, ha preso il volo.

La ragazza era stata affidata da tempo al Riformatorio del Buon Pastore, sito in via della Lungara 19, ove, peraltro, aveva tenuto sempre un contegno così mite e rispettoso da conquistare non solo la fiducia ma persino le simpatie di tutti.

Nessuno aveva mai immaginato, pertanto, che la giovinetta maturasse un piano di evasione da attuare alla prima occasione favorevole. E l'occasione, lungamente sospirata, è venuta l'altro giorno, come abbiamo detto, in occasione di una celebrazione religiosa cui hanno partecipato anche alcune corrigende dell'Istituto.

Con tutta probabilità la partecipazione alla processione ha avuto il valore di un premio per le assistite più giudiziose. Maria Calabresi ha approfittato del premio, giudiziosamente, fino in fondo e, mantenendo sempre un atteggiamento pio e sottomesso, è fuggita lungo il percorso.

Sulle tracce della scomparsa si è messa, naturalmente, la polizia.

Un secondo crollo a Monte del Gallo

Lo stabile pericolante di via Monte del Gallo 6, dove si è verificato nei giorni scorsi un crollo, è tuttora abitato dalle famiglie Medici, Roberti e Tanzini, alle quali il Comune si rifiuta di concedere una casa.

La situazione — gravissima — si è fatta ancor più drammatica ieri sera alle ore 18,30, quando è crollata la volta di sostegno di un pavimento del pianterreno, proprio sotto il corridoio dell'abitazione della famiglia Roberti, che corre il rischio, da un momento all'altro, di sprofondare con tutte le masserizie nello scantinato. La signora Restaldi ha diffidato i suoi inquilini ad andarsene, declinando ogni responsabilità in caso di sciagura; Rebecchini, recatosi in ispezione nei giorni scorsi in via Monte del Gallo, ha dichiarato alle famiglie indicate di non poter far nulla per loro, rinviandole per la loro sistemazione alla Restaldi. Si aspetta forse una sciagura per piangere poi?

L'orario dei negozi per il 4 novembre

Per la festività nazionale di giovedì 4 novembre tutti i negozi alimentari resteranno aperti dalle 8 alle 13 senza limitazione di vendita per alcun genere alimentare.

I negozi di abbigliamento arredamento e merci varie rimarranno chiusi per l'intera giornata.

I barbieri apriranno alle 8 e chiuderanno alle 13.

QUATTRO MALVIVENTI PIENI DI RISORSE

Truffavano aspiranti al portierato spacciandosi per alte personalità

Tre di essi sono stati tratti in arresto. L'altro è latitante
Sono responsabili anche di alcuni furti di automobili

Dopo indagini prolungate e minuziose, la Squadra Mobile è riuscita ad identificare quattro abili truffatori, membri di una stessa banda, ed a trarne in arresto tre.

L'operazione ha avuto origine da una denuncia presentata dalla signora Leonarda Di Prossimo, da Frascati, che ha riferito alla polizia di essere stata truffata da quattro persone, che le avevano promesso un portierato dietro versamento di una congrua cauzione.

La signora Di Prossimo, tramite un annuncio pubblicato sui giornali, era venuta in contatto con gli individui, qualificatisi, rispettivamente per il costruttore edile rag. Ugo Natoli, per il dottore commercialista Gravina, suo segretario, per l'ingegnere edile Luparini e per il deputato al Parlamento on. Guardabasso, amico del rag. Natoli. Il sedicente dottor Gravina aveva accompagnato la signora a Bagni di Tivoli, nel cantiere del vero rag. Ugo Natoli, mostrandole degli stabili già terminati di costruire, di uno dei quali le aveva promesso il portierato. In seguito, in un lussuoso albergo romano, la donna era stata presentata allo pseudo rag. Natoli, proprietario dello stabile, che aveva trovato in compagnia del falso deputato e del falso ingegnere. Abbagliata dalla presenza di tante personalità, la Di Prossimo non aveva esitato a versare la cosiddetta cauzione, ritenendosi certa di prender possesso quanto prima della sua carica.

Troppo tardi, la signora apprendeva dal vero rag. Natoli di essere stata turlupinata, come del resto altre persone, e precisamente Guido Paolucci, da Montepulciano, Sesta Paris da Sassoferrato e Enzo Bonvino da Medicina, tutti truffati dagli stessi individui con lo stesso sistema.

Dopo pazienti appostamenti, la Squadra Mobile ha arrestato il sedicente Gravina, identificato per Antonio Sangirardi, di anni 32, da Taranto. Dei documenti dei quali è stato trovato in possesso, è scaturita l'identificazione dei suoi complici: il «rag. Natoli» è stato identificato per il 44enne Nicola Pellegrini, mentre il Luparini e il Guardabasso venivano smascherati come due romani senza fissa dimora, rispettivamente di 33 e 48 anni, mai stati nè deputato, nè ingegnere. La polizia accertava, inoltre, che le suddette persone avevano usato in diverse occasioni macchine risultate rubate rispettivamente ai signori Valentino Caracciolo, Alessandro De Angelis e Giacomo Grassi.

Ulteriori indagini hanno portato all'arresto del Pellegrini e del Luparini, che sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per truffa e furto; per analoghi reati è stato denunciato anche il «deputato» Guardabasso, tuttora irreperibile.

Denuncia un'aggressione e poi si rende irreperibile

Il pittore edile Enrico Spidella di 51 anni, domiciliato in via Sant'Onofrio 15, ha denunciato ieri sera ai carabinieri della stazione Quadraro, di essere stato assalito da due individui, i quali, dopo averlo rapinato di 1200 lire, hanno tentato di strangolarlo con una sciarpa.

Secondo le dichiarazioni dell'imbianchino, la rapina ed il tentativo di strangolamento si sarebbero svolti verso le 17 di ieri in via Papiria, nei pressi dell'aeroporto di Centocelle.

Fin qui la denuncia. Ma i carabinieri, insospettiti dalla poca convinzione con cui lo Spidella avrebbe raccontato i fatti, e dalla pretesa rocambolesca avventura di cui sarebbe stato partecipe, hanno dato uno sguardo alla cartella personale dello Spidella e ne hanno tratto la logica conclusione che si tratti di reato simulato in quanto già varie volte l'individuo in questione ha denunciati fatti poi rivelatisi falsi.

Tale sospetto, è anche avvalorato dalla coincidenza: infatti, esposta la denuncia, il fantasioso Spidella si è reso irreperibile.

Dalle ore 12 in sciopero tutti i centri di Maccarese

Una delegazione di lavoratori si incontrerà con i rappresentanti della Provincia

La manifestazione di protesta a Maccarese contro i pericoli che sovrastano la grande azienda, di cui pare che sia già stato venduto un centro, si svolgerà nella giornata di oggi a partire dalle ore 12.

Dal mezzogiorno in tutti i centri della Maccarese sarà interrotta ogni attività sino al mattino del giorno seguente: alla manifestazione, che culminerà in un pubblico comizio, hanno deciso di partecipare tutti i lavoratori della Maccarese.

Questa mattina una delegazione di lavoratori verrà nella Capitale per incontrarsi con i rappresentanti della Provincia.

Dibattiti sul progetto per l'aumento dei fitti

Oggi, alle ore 20 in via Casilina 531 («Torpignattara») avrà luogo, indetto dalla locale consulta popolare, un pubblico dibattito sul progetto governativo di aumento dei fitti. Interverrà l'assessore provinciale Tucci.

Decine di telegrammi ai ministri per gli statali

Alla vigilia della riunione del Consiglio dei Ministri, i pubblici dipendenti in lotta contro la legge-delega e per la concessione dell'aumento minimo di 5 mila lire mensili, hanno tenuto numerose assemblee. Di particolare rilievo sono state le Assemblee degli Agenti Informatori e della quinta Ripartizione, che hanno inviato telegrammi alla Presidenza del Consiglio, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali di categoria della CGIL e della CISL.

Anche dai depositi ferroviari, sono stati inviati decine di telegrammi alla Presidenza del Consiglio; in essi si chiede che il Consiglio dei Ministri prenda immediatamente in esame la questione dei miglioramenti economici in base alla richiesta avanzata dalla CGIL per l'immediata concessione di un aumento minimo mensile di 5.000 lire.

Telegrammi analoghi sono stati inviati dai rappresentanti dei lavoratori di tutti i Ministeri.

LA GIORNATA DEI DEFUNTI

La salma di Buozzi trasiata al Verano

Le salme di sette vittime dell'eccidio di La Storta, dove il 4 giugno 1944 vennero fucilati dai tedeschi Bruno Buozzi e altri 10 patrioti, sono state ieri trasiate nella tomba delle vittime politiche della guerra di liberazione al Verano. Alla mesta cerimonia, svoltasi a cura della Amministrazione comunale, erano presenti i familiari dei Caduti, il Sindaco di Roma e altre autorità. L'ing. Rebecchini ha ricordato il sacrificio di Bruno Buozzi e dei suoi compagni; quindi ha deposto, sulla stele che sovrasta la tomba, una corona d'alloro con i nastri dai colori di Roma.

Più tardi, il Sindaco e a Giunta hanno reso omaggio alle vittime delle Fosse Ardeatine, dove nella mattinata si era anche recato il presidente dell'Amministrazione provinciale professor Giuseppe Solaini, accompagnato dai componenti la Giunta provinciale. Solaini ha deposto una corona d'alloro su monumento che ricorda i caduti delle Ardeatine e un cuscino di fiori sulla tomba dell'ex consigliere provinciale avv. Placido Martini.

Conferenza alla C.d.L. sulla fabbrica sovietica

Alle ore 18,30 di stasera, nei locali della Camera Confederale del Lavoro, in piazza Esquilino, avrà luogo l'annunciata conferenza sulla «Fabbrica sovietica».

Il compagno Mario Mammucari terrà la relazione introduttiva, ad essa seguiranno gli interventi di numerose personalità e di tecnici che hanno recentemente visitato l'Unione Sovietica.

La manifestazione indetta dalla C.d.L. romana, è inquadrata nel ciclo delle attività del «Mese dell'Amicizia con l'U.R.S.S.».

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì 3 novembre** (307-58). S. Uberto. Il sole sorge alle 7,6 e tramonta alle 17,7. - **1300:** Nasce Benvenuto Cellini, orafo e scultore. - **1861:** Battaglia di Mentana. Reparti di volontari al comando di Garibaldi attaccati da truppe francesi e papaline, vengono sconfitti, soprattutto per la perfezione delle nuove armi francesi.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 34, femmine 39. Morti: maschi 18, femmine 16. Matrimoni trascritti 46.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 8,9, massima 22,2. Si prevede scarsa nuvolosità.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Radio - Programma nazionale:** ore 12,15 Canzoni napoletane; ore 18,45 Musica sinfonica; ore 21 «Falstaff» di G. Verdi. - **Secondo programma:** ore 17 «Eva» di F. Lehar; ore 20,30 Il campanile d'oro. - **Terzo programma:** ore 19,30 La Rassegna; ore 20,15 Concerto di ogni sera; ore 20,20 La poliomielite. - **TV:** ore 21,30 Piccolo caffè; ore 22,15 Trent'anni di cinema.

— **Cinema:** «Vergine moderna» all'Alcyone, Bologna, Savoia; «Allegro squadrone» all'Ambasciatori, Excelsior, Flaminio, Modernissimo, Quirinale; «Domenica di agosto» all'Aurora; «Carosello napoletano» al Corso; «Prima del diluvio» al Delle Vittorie, Palestrina; «Il forestiero» al Doria; «Da qui all'eternità» al Fiamma, «Le miniere di re Salomone» all'Induno; «Luci della città» al Mazzini; «Il conquistatore del Messico» al Modernissimo; «Lili» al Plinius; «Boomerang» alla Sala Vignoli.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Università popolare romana** (p. del Collegio Romano). Oggi parleranno: alle 18 la giornalista Pia Moretti sul tema «Esperienze psicologiche in una rubrica radiofonica»; alle 19 il professor Antonio Bonadies sul tema «L'alimentazione umana e le malattie del fegato». Ingresso libero.

MOSTRE

— **Museo di Roma** Nel salone degli imperatori è aperta una mostra di stampe, dal 1500 al 1800, riproducenti piazza Colonna e la colonna di Marco Aurelio

CONCORSI

— **L'Accademia nazionale di San Luca** ha bandito un concorso di disegno della fondazione Pietro Canonica e ministero del Trasporti. Informazioni presso la segreteria dell'Accademia, in piazza dell'Accademia nazionale di San Luca 77.

NUOVE PUBBLICAZIONI

— **«L'Urbe».** E' uscito il fascicolo settembre-ottobre della rivista diretta da Antonio Munoz. Contiene, tra l'altro, scritti di Jannattoni e Di Castro, oltre le rubriche dello «Scoccione» e del «Dotto e l'ignorante».

SARA' CONSEGNATA AI FAMILIARI DOMANI IN CAMPIDOGLIO

Medaglia d'argento alla memoria per Antonio Merola e Romeo Chiodi

Perirono nel generoso tentativo di salvare due bambini negli stagni abbandonati — Un'altra medaglia d'argento alla memoria e tre ricompense a viventi

Domani, alle ore 11, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, avrà luogo la cerimonia per la consegna delle ricompense al valor civile. Una medaglia d'argento alla memoria sarà consegnata anche ai familiari di Antonio Merola e Dionisio Romeo Chiodi, i due poveri e coraggiosi ragazzi tredicenni che nel giugno scorso e nell'agosto dell'anno passato perirono nel generoso ed eroico tentativo di salvare 2 bambini in procinto di annegare. Il piccolo Merola, come si ricorderà, trovò la morte in uno stagno incustodito dello Stataurio, dove insieme con alcuni amici si bagnava per trovare svago e ristoro. Nelle identiche e tristi circostanze perì il piccolo Romeo Chiodi, annegando nelle acque infide di uno stagno al Gelsomino, del quale gli abitanti avevano chiesto per lunghi mesi il prosciugamento.

Ed ecco i nomi dei decorati viventi e alla memoria.

Medaglia d'argento alla memoria di Merola Antonio, di anni 13, per il seguente atto di coraggio compiuto il 6 giugno 1954 in Roma: «Quantunque poco esperto del nuoto si slanciava con generoso impulso in soccorso di un suo coetaneo, che stava per annegare in uno stagno, ma da questi fortemente avvinghiato, veniva trascinato sott'acqua immolando la sua giovane vita nel supremo gesto di solidarietà umana».

Medaglia d'argento alla memoria di Chiodi Dionisio Romeo, di anni 13, per il seguente atto coraggioso compiuto il 19 agosto 1953 in Roma: «Nonostante la sua giovane età, si slanciava con generoso ardimento in uno stagno per soccorrere due bambini che stavano per annegare. Trattone uno in salvo, si tuffava nuovamente in aiuto dell'altro, ma da questi fortemente avvinghiato ed impedito nei movimenti, scompariva sott'acqua immolando la sua esistenza nel supremo atto di solidarietà umana».

Medaglia d'argento alla memoria di Barbieri Pasquale, operaio, per il seguente atto coraggioso compiuto il 19 luglio 1953 in Roma (Ostia): «Con pronta decisione si tuffava in soccorso di un suo amico che, nel fare un bagno, correva grave pericolo di annegare e raggiuntolo a nuoto lo afferrava con il proposito di mantenerlo a galla. Ma avvinghiato dal pericolante e paralizzato nei movimenti, scompariva sotto l'acqua restando vittima del suo generoso altruismo».

Medaglia di bronzo ad Anastasi Gina in Zazzi, casalinga, per il seguente atto coraggioso compiuto il 13 luglio 1953 in Roma: «Spinta da generoso altruismo accorreva senza esitare in aiuto di due bambini che, venuti accidentalmente a contatto con i fili di una linea elettrica ad alta tensione, si erano abbattuti al suolo, riuscendo con abile manovra e grave rischio a liberarli dal contatto».

Medaglia di bronzo a Giustiniani Giuseppe, studente, per il seguente atto di coraggio compiuto il 18 dicembre 1952 in Roma: «Si slanciava, nonostante il freddo intenso, nel Tevere in soccorso di una donna che, a scopo suicida vi si era gettata, riuscendo, dopo notevoli sforzi e suo rischio a salvarla».

Attestato di pubblica benemerenza a Trapanotto Grazia Maria Pace, per la seguente azione coraggiosa da essa compiuta il 30 gennaio 1953 in Roma: «Si opponeva energicamente ad una donna che, in preda a squilibrio mentale, era salita sul davanzale di una finestra con l'intento di gettarsi nel vuoto, e, con notevoli sforzi, riusciva a farla discendere. Sopraffatta, dopo violenta colluttazione, da quella infelice che, divincolatasi, era risalita sul davanzale, si slanciava con rinnovata energia contro di essa ed avvinghiatala fortemente impegnava una strenua lotta, impedendo il compimento dell'insano gesto. Riportava nella circostanza varie contusioni».

Una delegazione comunale a Trieste per il 4 novembre

Nella ricorrenza del 4 Novembre, una delegazione composta dal Sindaco Rebecchini, dall'assessore delegato Andreoli dagli assessori Salmirci, Borruso e Boaga; dai consiglieri Avallone, Buschi, Carrara, De Courten, De Totto, La Pietra, Libotte Salerno e Turchi e dal Segretario generale del Comune avv. Caporali, si recherà a Trieste per consegnare al Sindaco Barioli una riproduzione in bronzo dell'antico simulacro della Dea Roma.

RESE NOTE LE CONCLUSIONI DELLA POLIZIA

Accertato il suicidio per la donna di Ostia

In una lettera inviata alla sorella, la suicida manifestò il suo disperato proposito

La donna anziana rinvenuta pochi giorni or sono nelle acque antistanti il Canale dei pescatori, ad Ostia, identificata dopo le prime indagini della polizia per la 55enne signora milanese Celestina Monici, si è uccisa. Questo ha stabilito la polizia.

Come si avrà occasione di ricordare, il rinvenimento del cadavere suscitò viva impressione nella zona e le indagini per il suo riconoscimento interessarono vivamente la cittadinanza; ma già dalle prime risultanze, la polizia scartò la idea della morte dovuta ad omicidio o a disgrazia e si indirizzò verso l'ipotesi del suicidio, pur non avendo una prova concreta che potesse dimostrarlo.

Secondo un comunicato emesso dalla questura ieri, questa prova è stata trovata; a ciò è bastata una lettera che la povera signora Monici aveva inviato, pochi giorni prima di compiere l'insano gesto, alla sorella, signora Maria Monici Guida, domiciliata in via Fratina 57.

In tale scritto infatti, sono chiaramente espressi i propositi di suicidio. E' logico supporre quindi che la donna, in un momento di particolare depressione, abbia improvvisamente deciso di porre fine alla propria vita. Recatasi ad Ostia, forse se ci avesse incontrata un'altra delle sue sorelle, la signora Iginia Monici Ponzani, attualmente ospite di una famiglia amica in via Ruggero Fauro 63, ed assidua frequentatrice dello stabilimento «Pineta Vecchia», non vi avrebbe attuato il triste progetto

Comunque, la lettera in questione è stata consegnata alla polizia dalla sorella della Monici ed è stata trattenuta a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Indagini sono attualmente in corso per rintracciare il signor Belli, marito dell'annegata, dalla quale viveva da circa vent'anni separato

BRILLANTE OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

800 chili di sigarette bloccate appena giunte sul lido di Anzio

Il peschereccio contrabbandiere braccato dai navigli della finanza - Alcuni arresti

Uno sbarco di sigarette americane di contrabbando è stato intercettato con una brillante operazione della Guardia di Finanza.

L'operazione è scaturita dall'arresto di alcune pedine del mercato nero delle sigarette. Una di queste, dopo un estenuante interrogatorio negli uffici del nucleo della Polizia Tributaria di Roma, è caduta in alcune contraddizioni ed ha «cantato», fornendo alla Finanza la notizia che da tanto tempo si aspettava: verso la metà di settembre si sarebbe verificato sul litorale di Anzio un grosso sbarco di sigarette di contrabbando per mezzo di un motopeschereccio. Per tutto il mese di ottobre, il nucleo ha sorvegliato il litorale, ma, all'orizzonte, il misterioso peschereccio non era comparso.

Solo la tenacia degli investigatori ha fatto sì che la perlustrazione sul litorale anziate continuasse anche nei primi giorni del mese di novembre, con brillanti risultati.

All'alba di ieri mattina, infatti, il litorale era ancora sorvegliato, precisamente dal bigadiere Fracassa e da un altro milite. L'attesa ha dato buoni frutti; verso le ore 6, un peschereccio ha fatto la sua comparsa all'orizzonte. Giunto di fronte al poligono di tiro, ha compiuto larghe bordate accostandosi sempre di più alla costa. Convinto di trovarsi finalmente di fronte ai contrabbandieri, i due militi si sono preparati all'azione: il brigadiere si è appostato dietro alcuni cespugli e la guardia è corsa per chiedere rinforzi.

Sotto gli occhi del finanziere si svolgeva a questo punto tutta l'operazione di sbarco: ottocento chilogrammi di sigarette venivano sbarcati e caricati su due macchine, sulle quali prendevano posto anche alcuni uomini che si trovavano a bordo del peschereccio.

Mentre l'imbarcazione veniva segnalata, a tutte le motovedette che si trovavano al largo, le auto della GG. FF giungevano a tutta velocità dalla caserma di via dell'Olmata

L'operazione a questo punto aveva termine: un'«Aurelia» dei contrabbandieri veniva bloccata con 250 chilogrammi di sigarette sulla via Nettunense, con a bordo Fiorino Alessandrelli e Aldo Rabino da Nettuno e Agostino Pastorino da Savona. Sull'altra auto — una «Fiat 1400» bloccata sulla litoranea — venivano recuperati altri cinquecentocinquanta chilogrammi di sigarette.

I premi della festa organizzata dai poligrafici

Nella sezione Monti si è svolta domenica una riuscita festa dell'«Unità», organizzata dalla cellula dei poligrafici romani. Fra i numerosi tipografi presenti, si trovavano alcuni noti dirigenti sindacali della categoria come i compagni Valdarchi e Morgia. Al tiro della fune, ha parlato il compagno Lucio Lombardo Radice. Nel corso della serata è stata eletta «miss Poligrafici» la graziosa signorina Nadia Ricaccini nipote del tipografo Savina dell'UESISA, ed infine, ha avuto luogo la divertente estrazione della ricca sottoscrizione a premi, cui hanno partecipato quasi tutti i presenti.

I primi premi in palio sono stati vinti nell'ordine: I premio (N. 400) al poligrafico di via Gino Capponi, una radio; II premio (N. 31) al poligrafico di piazza Verdi, una cassetta di liquori. III premio (N. 472) alla cellula dell'«Unità», l'abbonamento per un anno al giornale; IV premio (554) alla tipografia SAIG, un abbonamento semestrale all'«Unità».

CONVOCAZIONI

Partito

Responsabili femminili [illegible]

Alberga e mensa [illegible]

Bancari. [illegible]

Commercio: Campagni del comitato direttivo del sindacato allargato agli attivisti oggi alle ore 21 alla sezione Tuscolano. P. Scanderbeg.

Facchini: Comitato direttivo del sindacato [illegible] alle ore 17 alla sezione Nettuno via Rattazzi.

Erbaggi e frutta: Comitato direttivo del sindacato [illegible] Esquilino [illegible]

Tutte le sezioni passino nella serata di oggi per ritirare nuovo urgente materiale stampa.

Ferraviari. [illegible]

Amministrativi e organizzativi [illegible] Parioli, Campitelli, [illegible] Monti, Prenestino, Magliana, Montesacro, Nomentano.

Partigiani della Pace

Oggi alle ore 19 [illegible] del Comitato Provinciale, via Torre Argentina 18, la riunione di tutti i responsabili [illegible] della pace.

F.G.C.I.

I segretari di sezione [illegible] la giornata di sede per importanti comunicazioni: C. Marx, P. Maggiore, Prenestino, Garbatella, Marconi, Ostiense, M. Mario, Tuscolano, Portuense, Testaccio, Primavalle, Tiburtino, Garbatella, Ostiense.

Precisazione

In merito a quanto pubblicato nella nostra cronaca il 19 maggio 1954, nel trafiletto dal titolo: «Un contratto capestro all'Orfanotrofio Antoniano», a seguito di ulteriori indagini, possiamo precisare che le notizie in esso contenute non erano esatte e che quindi nessun addebito può essere mosso al padre Carmelo Ippolito, direttore dell'Istituto stesso.

Di tanto diamo volentieri atto a don Carmelo Ippolito, spiacenti dell'equivoco in cui siamo incorsi.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio — 12,15: Orchestra Vinci — 13,15: Album musicale - Negli intervalli comunicati commerciali — 14,15-14,30: Chi è di scena? — 16,29: Previsione del tempo per i pescatori — 17: Orchestra Savina — 18: Orchestra Ferrari — 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi. — 18,45: Musica sinfonica — 19,15: Punto di zaffiro — 19,30: Canta Solange Berry — 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana — 20: Musica leggera - Negli intervalli comunicati commerciali — 21: La quadriglia - Falstaff — 21: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: I. Barigozzi - Orchestra Ferrari — 12: Orchestra Fragna — 13,30: Giornale radio — 14: Il contadino - Orchestra Lattuca - Negli intervalli comunicati commerciali — 14,30: Il [illegible] — 15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Folklore musicale d'Italia — 15,30: Orchestra Angelini — 16: Terza pagina — 17: Libri dell'Europa — 18: Giornale radio — 18,30: III Salone internazionale del Jazz di Parigi — 19,45: Ba e canne e mal canne — 19: Giornale radio — 19,30: Tastiera - Negli intervalli comunicati commerciali — 20: Bacchetta - La quadriglia - Il campanile d'oro — 22: Quaderno Van Wood — 22,15: A due passi dalla strada — 22,30-22,50: Sipariato

TERZO PROGRAMMA — 19: Musica da camera — 19,30: La Rassegna — 20: Orientamento culturale — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: La poliomielite — 21,45: Affari e capricci del padre di Berto [illegible] — 22,45: Storia della declamazione

TELEVISIONE — 17,30: La TV dei ragazzi — 18,15: Divertimento insieme — 20,45: Telegiornale — 21: Le avventure di Jeffrey Jones — 21,20: Piccolo caffè — 22,15: Trent'anni di cinema — 22,35: Rapido Telegiornale

E' nato un bimbo a TANIA WEBER

La casa del Produttore cinematografico dott. Gianni Hecht Lucari è stata allietata dalla nascita d'un bimbo. Sua moglie, ch'è la nota attrice Tania Weber, ha dato alla luce un florido maschietto che si chiamerà Rodolfo Stefano. Il neonato e la mamma godono ottima salute.